

Celebrazioni in onore della Madonna di San Luca 2026



**MESSALE
DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE**

Messale delle celebrazioni eucaristiche
per la Cattedrale di Bologna dal 9 al 17 maggio 2026,
in occasione della discesa della Madonna di San Luca in città,
estratto dal Messale della B. V. Maria,
dal Messale per la Custodia di Terra Santa
e dal Messale Romano in lingua italiana,
con proposta di alcuni formulari per la preghiera universale,
nelle parti che riguardano il presidente della celebrazione.

Indice

Presentazione	4
DOMENICA VI DI PASQUA, anno A	5
Lunedì della VI settimana di Pasqua. B.V. MARIA NELL'ANNUNCIAZIONE	9
Martedì della VI settimana di Pasqua. B.V. MARIA NELLA FUGA IN EGITTO	13
Mercoledì della VI settimana di Pasqua. MADONNA DI FATIMA	17
Giovedì della VI settimana di Pasqua. BEATA VERGINE DI SAN LUCA	21
Venerdì della VI settimana di Pasqua. B.V. MARIA PRESSO LA CROCE DEL SIGNORE	25
Sabato della VI settimana di Pasqua. B.V.MARIA MADRE DELLA CHIESA (II)	29
DOMENICA VII DI PASQUA. ASCENSIONE DEL SIGNORE, anno A	33
RITO DELLA MESSA	34
<i>Riti di introduzione</i>	34
<i>Liturgia della Parola</i>	41
<i>Liturgia eucaristica</i>	45
<i>Preghiera eucaristica</i>	47
<i>Preghiera eucaristica I o Canone Romano</i>	48
<i>Preghiera eucaristica II</i>	54
<i>Preghiera eucaristica III</i>	57
<i>Riti di comunione</i>	61
<i>Riti di conclusione</i>	65
APPENDICE	68
<i>Melodie del Messale Romano</i>	68

Presentazione

Durante la visita della venerata immagine della Madonna di San Luca, la Cattedrale di Bologna accoglie devoti e comunità che si raccolgono in preghiera e celebrano l'eucaristia. In questa occasione si vuole privilegiare la celebrazione del mistero cristiano che vede coinvolta e protagonista soprattutto la Madre di Gesù.

Si è cercato allora di offrire, per i giorni feriali, una selezione di Messe della Beata Vergine Maria, prese dal Messale a lei proprio, dal Messale per la Custodia di Terra Santa e dal Messale Romano, per interpretare la fede dei cristiani in questo tempo che papa Francesco definì "terza guerra mondiale a pezzi", segnato da numerosi conflitti accesi, con molte vittime e distruzioni, insieme alla minaccia di vederne sorgere di nuovi e più spaventosi.

La Chiesa di Bologna attraversa la storia contemporanea con una attenzione più specifica alla Parola di Dio (Anno della Parola), in un cammino che vuole valorizzare il prossimo Congresso Eucaristico Diocesano (26-27: Anno del pane) e una rinnovata testimonianza di carità (27-28: Anno dei poveri).

Per aiutare la Preghiera dei fedeli, si propongono alcuni formulari che si possono utilizzare con libertà, facendo selezione tra le intenzioni proposte, modificandole, sostituendole con altre di propria composizione, avendo però a cuore di conservare l'ordine di preghiera proposto dal Messale Romano (OGMR 70):

- a) per le necessità della Chiesa;
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;
- c) per quelli che si trovano in difficoltà;
- d) per la comunità locale.

La nuova versione italiana del Messale Romano, con i testi dell'ordinario della Messa modificati rispetto alla versione precedente, ci ha suggerito questo volume, per evitare la confusione di avere due messali in uso oppure fotocopie volanti. Anche l'attenzione rinnovata a tutti i linguaggi della celebrazione ci ha suggerito di mettere in appendice una selezione delle melodie più importanti per una celebrazione cantata, ovvero i dialoghi con l'assemblea.

La celebrazione del Giovedì, solennità della B.V. di San Luca, patrona della diocesi, è quella del proprio diocesano, trasferita qui per comodità. Rimangono escluse da questo volume le celebrazioni domenicali: la VI domenica di Pasqua e la domenica dell'Ascensione, per i quali non ha senso duplicare il Messale Romano, ricco di scelte per l'arte del celebrare.

Nella speranza che questo lavoro serva all'esperienza di fede della nostra Chiesa, ci affidiamo all'intercessione della Madre di Dio.

Ufficio Liturgico Diocesano.

DOMENICA VI DI PASQUA, anno A

Lectures della Messa: At 8,5-8.14-17; Sal 65 (66); 1Pt 3,15-18 ; Gv 14,15-21.

Lo Spirito che anima il Risorto (Cfr. II lettura) è lo stesso Spirito che il Risorto comunica ai discepoli (Gv 20,22), che la Chiesa vive e custodisce, offrendolo ai credenti (Cfr. I lettura).

È lo Spirito che anima adesso la nostra assemblea, che ci ha radunato nell'unico popolo di Dio, nell'unico corpo di Cristo. È la promessa che Gesù aveva fatto nell'Ultima Cena (Cfr. Vangelo) che adesso si compie, perché ci siamo lasciati convocare e radunare dal Risorto.

Maria, esperta della potenza dello Spirito, ci incoraggia a lasciarci condurre, ispirare, purificare e santificare dal Paraclito. Con l'esempio e l'insegnamento di Maria sapremo accondiscendere allo Spirito per la testimonianza a tutti della nostra speranza (Cfr. II lettura).

ANTIFONA DI INGRESSO

Is 48,20

Con voce di gioia date l'annuncio,
fatelo giungere ai confini della terra:
il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Dio onnipotente, *

**fa' che viviamo con intenso amore questi giorni di letizia
in onore del Signore risorto, †**

**per testimoniare nelle opere
il mistero che celebriamo nella fede. ****

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, †
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, *
per tutti i secoli dei secoli. **** Amen.

Oppure:

**O Padre, che per la preghiera del tuo Figlio
ci hai donato lo Spirito della verità, ***

**ravviva in noi con la sua potenza
il ricordo delle parole di Gesù, †**

**perché siamo pronti a rispondere
a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi. ****

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, †
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, *
per tutti i secoli dei secoli. **** Amen.

Si dice il Credo

PREGHIERA DEI FEDELI

Introduzione

**A immagine della comunità apostolica,
riunita con Maria nel Cenacolo,
viviamo nell'attesa dello Spirito Paraclito,
primo dono del Risorto.**

R. Ascoltaci, Signore.

Orazione conclusiva

**Compi per noi, o Padre, la promessa del tuo Figlio:
manda il Consolatore, lo Spirito di verità,
perché rinnovi la tua Chiesa
e stabilisca tra tutti gli uomini il vincolo della pace.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

SULLE OFFERTE

**Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere
insieme all'offerta di questo sacrificio,
perché, purificati dal tuo amore,
possiamo accostarci al sacramento
della tua grande misericordia.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

PREFAZIO

La restaurazione dell'universo per mezzo del mistero pasquale

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

**V. Rendiamo grazie
al Signore nostro Dio.**

R. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
proclamare sempre la tua gloria, o Signore, *
e soprattutto esaltarti in questo tempo +
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. ****

**In lui, vincitore del peccato e della morte, *
l'universo risorge e si rinnova, *
e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita. ****

**Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, *
l'umanità esulta su tutta la terra *
e le schiere degli angeli e dei santi +
cantano senza fine l'inno della tua gloria: ****

Santo, Santo, Santo ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 14,15-16

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti», dice il Signore.
«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito,
perché rimanga con voi per sempre». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

**Dio onnipotente,
che nella risurrezione di Cristo
ci fai nuove creature per la vita eterna,
accresci in noi i frutti del sacramento pasquale
e infondi nei nostri cuori
la forza di questo nutrimento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Lunedì della VI settimana di Pasqua.

B.V. MARIA NELL'ANNUNCIAZIONE

Lectura della Messa: Sir 24, 1-2.5-7.12-16.26-30 (NV) [gr. 24, 1-4.8-12.19-22]; Sal 147; Lc 1,26-38

Nell'anno pastorale della Parola, l'esempio e l'intercessione di Maria, Vergine dell'Ascolto, è di grande valore. Attraverso il suo sì la gloria di Dio abita la nostra terra (Cfr. I lettura), il Verbo corre per il mondo, scioglie e scalda (Cfr. Salmo). Attraverso l'ascolto a cui diamo il nostro assenso, il Regno senza fine promesso dai profeti si affaccia anche ai nostri giorni (Cfr. Vangelo).

ANTIFONA D'INGRESSO

Te beata, o Maria, che accogliendo l'annuncio dell'angelo
sei divenuta Madre del Verbo;
te beata che meditando nel silenzio del cuore le parole celesti
sei divenuta discepolo del divino Maestro.

COLLETTA

**Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua parola
e la mette in pratica, *
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, †
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. **
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, †
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, *
per tutti i secoli dei secoli. **** Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Introduzione

Lieti dell'annuncio di salvezza accolto da Maria, esprimiamo con fiducia le nostre suppliche, espressione della speranza che ci anima nel Signore.

R. Venga il tuo regno, Signore.

Orazione conclusiva

**O Dio, che hai reso Maria Vergine,
colmata del tuo Spirito,
cooperatrice generosa del Redentore,
concedi anche a noi di aderire totalmente a Cristo,
per collaborare alla salvezza del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accetta, o Signore, i doni che ti offriamo
e irradia nei nostri cuori la luce del tuo santo Spirito,
perché, sull'esempio della beata Vergine Maria,
sappiamo meditare e custodire sempre le tue parole.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

PREFAZIO

La beata Vergine accolse nella fede l'annuncio dell'angelo

**Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie
al Signore nostro Dio**

**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore**

È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. +
per Cristo Signore nostro. ****

**All'annuncio dell'angelo
la Vergine accolse nella fede la tua parola, *
e per l'azione misteriosa dello Spirito Santo
concepì e con ineffabile amore portò in grembo
il primogenito dell'umanità nuova, *
che doveva compiere le promesse di Israele +
e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti. ****

**Per questo mistero esultano gli angeli
e adorano la gloria del tuo volto. *
Al loro canto concedi, o Signore, *
che si uniscano le nostre umili voci +
nell'inno di lode: ****

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Is 7,14

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

DOPO LA COMUNIONE

**O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
perché, riconoscendo nel Figlio della Vergine
il tuo Verbo fatto uomo,
per la potenza della sua risurrezione
possiamo giungere alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

Martedì della VI settimana di Pasqua.

B.V. MARIA NELLA FUGA IN EGITTO

Lecture della Messa: At 8,1-8; Sal 104, 1-2.3-4.6-7; Mt 2,13-23

Il tempo che stiamo vivendo, così marcatamente segnato da sanguinosi conflitti, rende tanti nostri fratelli e sorelle profughi. Nel mistero della salvezza anche il Redentore, con Maria e con Giuseppe, ha conosciuto la condizione precaria ed esposta dell'esilio, per una minaccia di morte.

Vogliamo dunque pregare per la pace e per le vittime innocenti di questi conflitti, che arricchiscono i signori della morte sulla pelle di milioni di innocenti, tornando a quella solidarietà che il Signore Gesù ha espresso condividendo nell'Incarnazione la condizione più fragile dell'umanità.

Il formulario della Messa viene dal Messale della Custodia di Terra Santa e ci offre così un motivo in più di preghiera e di solidarietà verso le chiese cristiane della Palestina, Giordania, Libano, Siria, Egitto, Turchia, Cipro, che stanno condividendo la tragedia del loro popolo, annunciando ancora la salvezza e la pace di Cristo.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 51,8

Mi ricordai delle tue misericordie, Signore,
e delle tue opere da sempre,
perché tu liberi quanti sperano in te, li salvi dalla mano dei nemici.

COLLETTA

**O Dio, nostra forza e nostra speranza,
che hai strappato dalla spada di Erode
il tuo Unigenito Figlio nostro Redentore, *
per l'intercessione
della beatissima sempre vergine Maria, sua Madre,
e di san Giuseppe, †
concedi a noi, liberati dalla mano dei nemici,
di servirti in giustizia e santità di vita. ****

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio †
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, *
per tutti i secoli dei secoli. Amen. ****

PREGHIERA DEI FEDELI

Introduzione

**La maternità di Maria ci spinge
a invocare pace a salvezza da Dio nostro Padre,
che disperde i superbi e innalza gli umili.**

R. Soccorri i tuoi figli, Signore.

Orazione conclusiva

**Accogli, o Padre, la preghiera del tuo popolo
e per l'intercessione della Beata Vergine Maria,
associata al mistero della redenzione,
concedi che siano allontanati gli orrori del male
e ovunque promosse la giustizia, la fraternità e la pace.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

SULLE OFFERTE

**Dio onnipotente ed eterno,
che hai voluto che il tuo Figlio
con Maria, sua madre, e Giuseppe
trovasse rifugio in Egitto,
accogli la nostra offerta
e per questo sacrificio eucaristico, segno di unità e di pace,
fa' che tutti gli uomini si riconoscano fratelli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

PREFAZIO

La vergine Maria consolata da Dio e nostra consolatrice

**Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie
al Signore nostro Dio**

**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore**

È cosa buona e giusta.

**E' veramente cosa buona e giusta renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, *
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ****

**Egli è la consolazione del mondo, *
che Maria accolse con gioia +
e diede alla luce nel suo parto verginale. ****

**Presso la croce del Figlio patì sofferenze indicibili, *
da te confortata con la speranza della risurrezione. ****

**Unita agli Apostoli nel Cenacolo, *
implorò ardentemente e attese con fiducia +
lo Spirito consolatore. ****

**Ed ora, assunta in cielo,
soccorre e consola con materno amore *
quanti la invocano fiduciosi da questa valle di lacrime, +
finché spunterà il giorno glorioso del Signore. ****

**E noi, uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo senza fine +
l'inno della tua gloria: ****

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 90,15-16

Presso di lui sarò nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.

DOPO LA COMUNIONE

**La partecipazione a questo santo mistero
ci dia grazia su grazia, Signore,
perché, noi che ricordiamo l'esilio del tuo Figlio in Egitto,
per le preghiere di Maria, sua madre, e di san Giuseppe,
abbiamo sempre in tutte le avversità della vita
la pazienza e la speranza che non inganna,
e meritiamo, compiendo la tua volontà,
di entrare in possesso dell'eredità promessa.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Mercoledì della VI settimana di Pasqua.

MADONNA DI FATIMA

Lectures della Messa: Is 61, 9-11; Dal Sal 44; Lc 11, 27-28

La settimana della Madonna di San Luca intercetta in questo giorno la memoria liturgica della Madonna di Fatima. Nel ricordo delle apparizioni e del santuario che da molti decenni raccoglie pellegrini da tutto il mondo, onoriamo l'unica e identica Madre di Dio nella multiforme espressione del mistero salvifico che la riguarda, valorizzando il messaggio di pace e di conversione che partì dai veggenti di Cova da Iria nel 1917 e che ancora si propone per le sciagure belliche di oggi.

Con la Madre di Dio, sposa bellissima e immacolata del Signore, aspiriamo anche noi alla bellezza della vita divina, senza compromesso con il peccato, e insieme ci facciamo carico dell'iniquità presente nel mondo, con l'intercessione più sincera verso coloro che sono sotto il giogo del male.

ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Madre santa, hai dato alla luce il Re
che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

COLLETTA

**O Dio, tu hai voluto che Maria,
Madre del tuo Figlio, fosse anche nostra madre;*
fa' che, perseverando nella penitenza
e nella preghiera per la salvezza del mondo, †
ci adoperiamo con tutte le forze
per la crescita del regno di Cristo.**
Egli è Dio, †
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo *
per tutti i secoli dei secoli. Amen.****

PREGHIERA DEI FEDELI

Introduzione

Incoraggiati da Maria, Madre del Redentore, invociamo dal Padre celeste, sul mondo intero, gli effetti della redenzione del suo Figlio unigenito, specialmente su chi è più bisognoso della sua misericordia.

R. Abbi pietà del tuo popolo, Signore.

Orazione conclusiva

Lo Spirito del tuo Figlio Unigenito, o Padre, doni al mondo la riconciliazione e la pace, e per intercessione di Maria, rifugio dei peccatori, operi ancora in noi purificazione e salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, le preghiere e le offerte del tuo popolo e per l'intercessione di Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che nessuna preghiera resti inascoltata e nessuna speranza rimanga delusa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

La beata Vergine Maria rifugio dei peccatori e madre di riconciliazione

**Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie
al Signore nostro Dio**

**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore
È cosa buona e giusta.**

**Nella tua immensa bontà tu non abbandoni gli erranti, *
ma in molti modi +
li richiami al tuo amore. ****

**Tu hai dato alla Vergine Maria,
totalmente ignara della colpa,
un cuore pieno di misericordia verso i peccatori, *
che volgendo lo sguardo alla sua carità materna +
in lei si rifugiano e implorano il tuo perdono ; ****

**contemplando la sua spirituale bellezza
combattono l'oscuro fascino del male; *
meditando le sue parole e i suoi esempi +
sono attratti ad osservare i comandamenti del tuo Figlio. ****

**Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. *
Al loro canto concedi, o Signore, +
che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: ****

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Beato il grembo della Vergine Maria,
che ha portato il Figlio dell'eterno Padre.

DOPO LA COMUNIONE

**Nutriti dai sacramenti del cielo, o Signore,
invochiamo la tua misericordia:
a noi che ci ralleghiamo
nel gioioso ricordo della beata Vergine Maria
concedi che, imitando il suo esempio,
collaboriamo fedelmente al mistero della redenzione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Giovedì della VI settimana di Pasqua.
BEATA VERGINE DI SAN LUCA
Patrona della città e diocesi di Bologna

1Cr 15,3-4.15-6.16,1-2; Sal 146; Gal 4,4-7; Lc 1,39-47.

L'icona Odighitria della Madre di Dio, che indica il bambino benedicente a quanti, entrando nella chiesa, cercano il suo sguardo, è la nostra "Madonna di San Luca".

Con questa bella e suggestiva immagine, Bologna si vanta e va fiera di colei che è rappresentata, ovvero di Maria, che continua ad offrire a tutte le generazioni di credenti il Salvatore delle loro miserie e il sollievo delle loro preoccupazioni.

La sua visita, profetizzata nell'ingresso dell'Arca nel Tempio (Cfr. 1a lettura), ricorda la visita ad Elisabetta, che è così colmata del dono dello Spirito ed esulta di gioia a conoscere la Salvezza di Dio attraverso Maria (Cfr. Vangelo).

Anche noi siamo rigenerati dal dono dello Spirito, dal Figlio di Maria, che ci ha resi a nostra volta figli di Dio (Cfr. 2a lettura).

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore celebrando questo giorno di festa
in onore della Beata Vergine Maria!
Della sua festa gioiscono gli angeli
e lodano insieme il Figlio di Dio. Alleluia, alleluia.

Si dice il "Gloria"

COLLETTA

**O Dio, grande e misericordioso,
che nella Beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio,
hai costituito nei secoli
il segno della nostra difesa e del nostro onore, *
nella tua bontà concedi
che, confortati dal suo potente aiuto sulla terra, †
meritiamo di godere con Lei la tua visione nel cielo. ****
**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, †
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, *
per tutti i secoli dei secoli. **** Amen.

Si dice il "Credo"

PREGHIERA DEI FEDELI

Cfr. Anche nel messale e nel lezionario proprio della Chiesa bolognese

Introduzione

Insieme con Maria nostra difesa e nostro onore, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre celeste, autore di ogni dono perfetto.

R. Per intercessione Maria, ascoltaci, o Signore.

Oppure

R. Per Maria, nostro rifugio e nostro onore, ascoltaci, Signore.

Orazione conclusiva

Guarda con benevolenza alle suppliche di questo tuo popolo, o Padre, che confida nella tua misericordia.

Per intercessione di Maria santissima, Madre del tuo Figlio, esaudisci le nostre preghiere.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

SULLE OFFERTE

Ti presentiamo, o Padre, il sacrificio di lode nella gioiosa memoria della Madre del tuo Figlio: concedi che per questo santo scambio di doni maturino in noi i frutti della redenzione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

Maria segno di consolazione e di speranza.

**Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie
al Signore nostro Dio**

**E con il tuo spirito.
Sono rivolti al Signore.**

È cosa buona e giusta.

**È veramente giusto renderti grazie, *
è bello cantare la tua gloria, * Padre santo, †
Dio onnipotente ed eterno: ****

**Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo *
nella festa della Beata Vergine Maria. **
Umile ancella accolse la tua parola,
e la custodì nel suo cuore; *
mirabilmente unita al mistero della redenzione, *
perseverò con gli Apostoli in preghiera †
nell'attesa dello Spirito Santo. ****

**Madre di tutti gli uomini,
veglia con amore sulla moltitudine dei figli, *
e risplende, segno di consolazione e di sicura speranza, †
sul nostro cammino verso il monte della tua gloria. ***

**In lei, come in una perfetta immagine, *
noi vediamo realizzato †
ciò che desideriamo e speriamo di essere nella Chiesa. ****

**Per questo dono della tua benevolenza *
uniti agli angeli e ai santi †
cantiamo l'inno della tua lode: ****

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Rallegrati, Vergine Maria:
Cristo è risorto dal sepolcro. Alleluia.

oppure

Te beata o Vergine Maria,
che portasti nel grembo
il Figlio dell'Eterno Padre, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

**Signore nostro Dio, che nutri la tua Chiesa
con la Parola e il Corpo del tuo Figlio,
per intercessione della Beata Vergine Maria
donaci di partecipare al convito eterno
che ci hai fatto pregustare in questo sacramento.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio Padre, che nella risurrezione del Figlio
inondò di gioia la santa Vergine
e la Chiesa nascente, vi colmi di spirituale letizia.**

R. Amen.

**Gesù Cristo, nato dall'immacolata Vergine Maria
e risorto dal sepolcro,
custodisca integra in voi la fede del fonte battesimale.**

R. Amen.

**Lo Spirito Santo, che Maria attese con ardente preghiera
insieme agli Apostoli,
purifichi e rinnovi i vostri cuori.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

Venerdì della VI settimana di Pasqua.
B.V. MARIA
PRESSO LA CROCE DEL SIGNORE

Lectures della Messa: Rm 8,31-39-39; Sal 17; Gv 19,25-27 oppure Lc 2,33-35

Ogni settimana la Domenica è per noi giorno di risurrezione, preceduta in un triduo che ripropone il Mistero pasquale di immolazione, sepoltura e glorificazione del Cristo.

Così il venerdì di questa settimana è memoria preziosa del coinvolgimento di Maria nell'opera della Redenzione, con la sua presenza ai piedi della croce e la sua partecipazione intima alla passione del suo Figlio.

È anche il momento in cui il Cristo ci ha affidati a sua madre, siamo diventati figli di Maria e così siamo incoraggiati a chiamarla "madre nostra".

Con lei vogliamo ricevere e dispensare ancora i misteri della Redenzione, per amplificare la libertà che Cristo ci ha donato e renderla accessibile a tutti.

ANTIFONA DI INGRESSO

Gv 19,25

Stavano presso la croce di Gesù sua Madre, la sorella di sua Madre, Maria di Cleofa, e Maria di Magdala.

COLLETTA

**O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza
hai voluto continuare la passione del tuo Figlio
nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, *
fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della croce, †
impariamo a riconoscere e servire con amore premuroso
il Cristo, sofferente nei fratelli.****

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, †
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, *
per tutti i secoli dei secoli.** Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Introduzione

Affidati alla premura materna di Maria, seguiamo il suo esempio e il suo incoraggiamento e supplichiamo la misericordia divina per noi, la Chiesa e il mondo.

R. Ascoltaci, Signore.

Orazione conclusiva

O Dio, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un unico martirio, fa' che il popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i frutti della redenzione. Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, o Signore, i doni della tua famiglia e trasformali nel sacramento dell'umana redenzione, di cui la Vergine Maria fu generosa cooperatrice presso l'altare della croce.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

Il mutuo affidamento della Vergine Maria e del discepolo

**Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie
al Signore nostro Dio**

E con il tuo spirito.
Sono rivolti al Signore.

È cosa buona e giusta.

**E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ****

**Nella tua amorosa provvidenza
hai voluto la Madre accanto alla croce del Figlio, *
per dare compimento alle antiche profezie +
e inaugurare una nuova scuola di vita. ****

**In lei è apparsa la nuova Eva: *
come una donna ci condusse alla morte, +
così una donna ci guida alla vita. ****

**In lei si attua il mistero della Madre Sion, *
che in un unico abbraccio accoglie tutti gli uomini, +
riuniti in virtù del sangue di Cristo. ****

**In lei, Vergine intrepida,
la Chiesa contempla la propria immagine di sposa *
mai atterrita dalle minacce, né travolta dalle persecuzioni, *
che conserva intatta +
la fede data allo Sposo. ****

**E noi, insieme agli angeli e ai santi, *
cantiamo con voce unanime +
l'inno della tua gloria: ****

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Col 1,24

Completo nella mia carne ciò che manca ai patimenti di Cristo,
a favore del suo corpo che è la Chiesa.

DOPO LA COMUNIONE

**O Padre, che ci hai dato il pegno della nostra salvezza,
per intercessione di Maria, generosa socia della passione,
effondi su tutte le genti
l'abbondanza dello Spirito operante nella Chiesa,
che Gesù, sommo sacerdote,
ci ha meritato nel sacrificio della croce.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.**

Sabato della VI settimana di Pasqua.

B.V.MARIA MADRE DELLA CHIESA (II)

Lectures della Messa: At 1, 12-14; Sal 86; Gv 2,1-11

Noi in preghiera, nei giorni di Pasqua, attorno all'immagine di Maria, realizziamo una splendida e vivida icona del mistero della Chiesa. Come nel Cenacolo nei giorni che precedevano la Pentecoste, così anche adesso noi siamo raccolti con Maria, nella continua attesa ed effusione dello Spirito, per una nuova evangelizzazione che ci provoca all'annuncio del Vangelo a tutti.

Prendiamo coraggio qui con lei, per uscire forti dello Spirito Santo a testimoniare la gloria di Dio e la salvezza dell'umanità.

ANTIFONA DI INGRESSO

Sei degna di ogni lode, santa Vergine Maria,
e splendi come faro nella Chiesa; da te è sorto Cristo nostro Dio.

COLLETTA

**Signore, Dio nostro, che nella Vergine Maria
ci hai dato un modello di somma umiltà e di carità sublime,*
fa' che la tua Chiesa si consacri con pari dedizione
alla tua gloria e al servizio dell'uomo †
e diventi per tutti i popoli
segno e strumento del tuo amore. ****

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, †
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, *
per tutti i secoli dei secoli. Amen. ****

PREGHIERA DEI FEDELI

Introduzione

**Come manifestazione della Chiesa
anche noi ci specchiamo nella Beata Vergine Maria
ed insieme con lei riponiamo le nostre speranze
nella misericordia di Dio.**

R. Per intercessione di Maria, ascoltaci, o Padre.

Orazione conclusiva

**O Dio, che ci concedi di godere sempre
dell'intercessione di Maria,
mentre viviamo dello Spirito del Risorto,
concedici di riconoscere la tua opera nel mondo
e di perseverare nella fede fino al traguardo del Regno.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

SULLE OFFERTE

**Trasforma, o Signore, in sacramento di salvezza
i doni che ti offriamo in unione con la Vergine Maria,
fulgido esempio del culto in spirito e verità,
per fare di tutti noi un sacrificio a te gradito.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

PREFAZIO

Maria modello dell'autentico culto a Dio

**Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie
al Signore nostro Dio.**

E con il tuo spirito.
Sono rivolti al Signore.

È cosa buona e giusta.

**E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ****

**Nella tua bontà senza limiti *
hai offerto alla tua Chiesa in Maria di Nazaret +
uno specchio esemplare del culto a te gradito. ****

**È lei la Vergine in ascolto, *
che accoglie lieta le tue parole +
e le medita incessantemente nel suo cuore. ****

**È la Vergine orante, *
che esalta nel cantico di lode la tua misericordia, *
intercede sollecita in favore degli sposi, +
e si unisce con gli Apostoli in preghiera unanime. ****

**È la Vergine feconda, *
che per la potenza dello Spirito genera il Figlio, *
e presso la croce +
è proclamata Madre del popolo della nuova alleanza. ****

**È la Vergine offerente, *
che presenta nel tempio il Primogenito +
e presso l'albero della vita si associa al suo sacrificio. ****

**È la Vergine vigilante, *
che attende senza esitare la vittoria del Cristo sulla morte +
e aspetta nella fede l'effusione dello Spirito. ****

**E noi, uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo con gioia +
l'inno della tua lode: ****

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Innalziamo a te il nostro sguardo,
o beata Vergine Maria, piena di grazia,
fulgido modello di virtù
per tutta la comunità degli eletti.

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai dato la grazia di partecipare
alla mensa del corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che la tua Chiesa,
contemplando costantemente la Vergine Maria,
sia fervida nella fede, forte nell'amore,
incrollabile nella speranza della gloria futura.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

DOMENICA VII DI PASQUA. ASCENSIONE DEL SIGNORE, anno A

Lectures della Messa: At 1,1-11; Sal 46; Ef 1, 17-23; Mt 28, 16-20.

Messa vigilare Cfr. Messale romano p.239

Messa del giorno Cfr. Messale romano p. 240.

Pregghiera dei fedeli Cfr. Orazionale p. 60

Il Signore risorto mentre sale al cielo, promette di rimanere sempre con noi. Così il distacco e la fine dell'esperienza sensibile del Verbo fatto carne non è la fine dell'esperienza di Cristo.

Se sale al cielo è per l'esaltazione della sua gloria, per sedersi alla destra del Padre e regnare sul Regno di Dio che comincia nell'evangelizzazione e nella fede e che si compirà nei cieli, dove ci ha preceduto.

La nostra celebrazione, mentre ci fa godere della sua presenza, ci sprona anche a proporre il Regno di Cristo a tutti, fino alla fine del mondo.

RITO DELLA MESSA

Riti di introduzione

Quando il popolo è radunato, il sacerdote con i ministri si reca all'altare, mentre si esegue il canto d'ingresso. Se non si esegue il canto si proclama l'antifona.

Giunto all'altare, il sacerdote fa con i ministri un profondo inchino, bacia l'altare in segno di venerazione e, secondo l'opportunità, incensa la croce e l'altare. Poi, con i ministri, si reca alla sede. Terminato il canto d'ingresso, il sacerdote e i fedeli, in piedi, si fanno il Segno della Croce.

Il sacerdote, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: **Amen.**

Quindi il sacerdote rivolge il saluto al popolo, allargando le braccia e dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Cf. 2 Cor 13, 13

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Oppure:

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

Cf. 1Cor 1, 3

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Oppure:

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Cf. 2Ts 3, 5

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Oppure:

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Cf. Rm 15, 13

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Oppure:

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

Cf. Ef 6, 23

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Il sacerdote, o il diacono o un altro ministro, può introdurre brevemente i fedeli alla Messa del giorno.

Segue l'ATTO PENITENZIALE, introdotto dal sacerdote con queste parole

I FORMULARIO

**Fratelli e sorelle,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.**

Oppure:

**Il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.**

**Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.**

Oppure, specialmente nelle domeniche e nel Tempo Pasquale:

**Oggi, celebrando la vittoria di Cristo
sul peccato e sulla morte,
siamo chiamati a morire al peccato
per risorgere alla vita nuova.**

Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme pronunciano la formula della confessione generale:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato**

in pensieri, parole, opere e omissioni,

e, battendosi il petto, dicono:

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

e proseguono:

E supplico la beata sempre Vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

II FORMULARIO

Fratelli e sorelle,

all'inizio di questa celebrazione eucaristica,

invochiamo la misericordia di Dio,

fonte di riconciliazione e di comunione.

Oppure:

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio,

accostiamoci al Dio giusto e santo,

perché abbia misericordia di noi peccatori.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote dice:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde: Contro di te abbiamo peccato.

Il sacerdote prosegue:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde: E donaci la tua salvezza.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.**

Il popolo risponde: Amen.

III FORMULARIO

**Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre:
per accostarci degnamente alla mensa del Signore,
invochiamolo con cuore pentito.**

Oppure:

**Riconosciamoci tutti peccatori,
invochiamo la misericordia del Signore
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.**

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote, o il diacono o un altro ministro, dice o canta le seguenti invocazioni o altre con il Kýrie, eléison.

**Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore,
Kýrie, eléison.**

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Il sacerdote:

**Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
Christe, eléison.**

Il popolo risponde: Christe, eléison.

Il sacerdote:

**Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi,
Kýrie, eléison.**

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.**

Il popolo risponde: Amen.

TEMPO DI PASQUA

1.

Signore, nostra pace, Kýrie, eléison.

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Cristo, nostra Pasqua, Christe, eléison.

Il popolo risponde: Christe, eléison.

Signore, nostra vita, Kýrie, eléison.

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

2.

**Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza,
Kýrie, eléison.**

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

**Cristo, che ci edifichi
come pietre vive in tempio santo di Dio, Christe, eléison.**

Il popolo risponde: Christe, eléison.

**Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli,
Kýrie, eléison.**

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

3.

**Signore, che asceso alla destra del Padre
ci fai dono del tuo Spirito, Kýrie, eléison.**

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

**Cristo, che sostieni ogni cosa
con la potenza della tua parola, Christe, eléison.**

Il popolo risponde: Christe, eléison.

**Signore, che hai vinto la morte e regni nei secoli,
Kýrie, eléison.**

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Seguono le Invocazioni Kýrie, eléison, se non sono state già proclamate o cantate con l'atto penitenziale:

**Kýrie, eléison.
Christe, eléison.
Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.
Christe, eléison.
Kýrie, eléison.**

Oppure:

**Signore, pietà
Cristo, pietà.
Signore, pietà.**

**Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.**

Poi, quando è prescritto, si canta o si proclama l'Inno:

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.
Amen.**

Oppure in canto:

**Glória in excélsis Deo
et in terra pax homínibus bonae voluntátis.
Laudámus te, benedícimus te,
adorámus te, glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, Rex caeléstis,
Deus Pater omnípotens.
Dómine Fili Unigénite, Iesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecatióem nostram.
Qui sedes ad déxteram Patris, miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus,
tu solus Altíssimus, Iesu Christe, cum Sancto Spíritu:
in glória Dei Patris. Amen.**

Terminato l'inno, il sacerdote, a mani giunte, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento. Quindi il sacerdote, con le braccia allargate, dice o canta la Colletta proposta nel formulario della messa del giorno.

Liturgia della Parola

Il lettore si reca all'ambone e proclama la Prima Lettura. Tutti ascoltano seduti. Al termine della lettura, il lettore acclama: **Parola di Dio.**

Tutti rispondono: **Rendiamo grazie a Dio.**

Il salmista, o il cantore, canta o proclama il Salmo; il popolo risponde con il ritornello. Quando è prevista, il lettore proclama dall'ambone la Seconda Lettura.

Al termine della lettura, il lettore acclama: **Parola di Dio.**

Tutti rispondono: **Rendiamo grazie a Dio.**

Segue l'Alleluia o altro canto stabilito dalle rubriche, secondo il Tempo liturgico.

Intanto, se si usa l'incenso, il sacerdote lo pone nel turibolo.

Poi il diacono che deve proclamare il Vangelo, inchinato profondamente davanti al sacerdote, chiede la benedizione, dicendo sottovoce:

Benedicimi, o padre.

Il sacerdote dice sottovoce:

**Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra,
perché tu possa annunciare degnamente il suo Vangelo:
nel nome del Padre
e del Figlio † e dello Spirito Santo.**

Il diacono si fa il segno della croce e risponde: **Amen.**

Se non c'è il diacono, il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

**Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente,
perché possa annunciare degnamente il tuo santo Vangelo.**

Poi il diacono, o il sacerdote, si reca all'ambone, accompagnato, secondo l'opportunità, dai ministri con l'incenso e i candelieri.

Giunto all'ambone, canta o dice, a mani giunte:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Il diacono o il sacerdote: **Dal Vangelo secondo N.**

e intanto segna il libro e se stesso sulla fronte, sulla bocca e sul petto.

Il popolo acclama: **Gloria a te, o Signore.**

Il diacono o il sacerdote, se si usa l'incenso, incensa il libro e proclama o canta il Vangelo.

Terminata la proclamazione del Vangelo, il diacono o il sacerdote acclama:

Parola del Signore.

Tutti rispondono: **Lode a te, o Cristo.**

Poi il diacono o il sacerdote bacia il libro dicendo sottovoce:

La parola del Vangelo cancelli i nostri peccati.

Segue l'Omelia del sacerdote o del diacono; essa è prescritta in tutte le domeniche e feste di precetto, ed è raccomandata negli altri giorni.

★ *Dopo la proclamazione del Vangelo o dopo l'omelia, è opportuno fare un momento di silenzio.*

Quando è prescritto, si proclama o si canta il Simbolo o Professione di Fede:

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:**

**Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.**

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano.

e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,

per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

In luogo del Simbolo niceno-costantinopolitano, si può utilizzare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo Pasquale, il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

**Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
Alle parole il quale fu concepito... fino a Maria Vergine, tutti si inchinano.
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

Oppure in canto:

Credo in unum Deum Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.

Et in unum Dominum Iesum Christum, Filium Dei Unigenitum,
et ex Patre natum ante omnia saecula.

Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum, consubstantialem Patri: per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de caelis.

Alle parole: Et incarnatus... fino a factus est, tutti si inchinano.

Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine, et homo factus est.

Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato; passus et sepultus est,
et resurrexit tertia die, secundum Scripturas,
et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris.

Et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis.

Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.

Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur:
qui locutus est per prophetas.

Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam.

Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum.

Et expecto resurrectionem mortuorum,
et vitam venturi saeculi. Amen.

Segue la *Preghiera universale* o **Preghiera dei fedeli**.

★ Essa si svolge nel modo seguente:

Inizio

Il sacerdote, con una breve monizione, invita i fedeli a pregare.

Preghiera

Le intenzioni sono proposte da un diacono o da un lettore o da altra persona idonea.

Il popolo partecipa con una invocazione, o pregando in silenzio.

La successione delle intenzioni è ordinariamente questa:

- a) per le necessità della Chiesa;*
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;*
- c) per tutti quelli che si trovano in difficoltà;*
- d) per la comunità locale.*

Ciascuno quindi prega brevemente in silenzio.

Conclusione

Il sacerdote conclude la preghiera con un'orazione.

Per alcuni esempi di formulari si vedano i formulari proposti in appendice e l'orazionale.

Liturgia eucaristica

Terminata la Liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice, la palla e il Messale, mentre si può eseguire il Canto di offertorio.

È bene che i fedeli esprimano la loro partecipazione all'offerta, portando sia il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia, sia altri doni per le necessità della Chiesa e dei poveri.

Il sacerdote, stando all'altare, prende la patena con il pane e, tenendola con entrambe le mani un po' sollevata sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

*Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; al termine il popolo può acclamare: **Benedetto nei secoli il Signore.***

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

**L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione
con la vita divina di colui che ha voluto
assumere la nostra natura umana.**

Il sacerdote prende il calice e, tenendolo con entrambe le mani un po' sollevato sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

Quindi depone il calice sul corporale.

*Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; al termine il popolo può acclamare: **Benedetto nei secoli il Signore.***

Il sacerdote, inchinandosi profondamente, dice sottovoce:

**Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.**

Si possono incensare le offerte, la croce e l'altare.

Poi il diacono, o un ministro, incensa il sacerdote e il popolo.

Il sacerdote, stando a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

**Lavami, o Signore, dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

Il sacerdote, ritornato al centro dell'altare, allargando e ricongiungendo le mani, rivolto al popolo dice:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

★ *Oppure:*

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

★ *Oppure:*

Pregate, fratelli e sorelle, perché, portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

★ *Oppure:*

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria del cielo, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il popolo si alza e il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'Orazione sulle offerte proposta nel formulario della messa del giorno.

Preghiera eucaristica

Il sacerdote può cantare tutta, o in parte, la Preghiera Eucaristica.

Il sacerdote inizia la Preghiera Eucaristica con il Prefazio proposto nel formulario della messa del giorno.

Alla fine congiunge le mani e conclude il prefazio cantando o proclamando ad alta voce insieme con il popolo:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Oppure in canto:

**Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt caeli et terra glória tua.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui venit in nómine Dómini.
Hosánna in excélsis.**

Preghiera eucaristica I o Canone Romano

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
congionge le mani e dice:
di accettare

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**e benedire † questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.**

Allargando le braccia, continua:

**Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa **N.**,
il nostro vescovo **N.** [con me indegno tuo servo]
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.**

INTERCESSIONE PER I VIVI

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [**N.e N.**].

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare. Poi, con le braccia allargate, continua:

**Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.**

MEMORIA DEI SANTI

2C In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo,
Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre
aiuto e protezione.

Con le braccia allargate, prosegue:

CP Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge dei tuoi eletti.

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo

a te, Dio Padre suo onnipotente,

rese grazie con la preghiera di benedizione,

spezzò il pane,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo

offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese nelle sue mani sante e venerabili

questo glorioso calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue,

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti

in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP **Mistero della fede.**

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC **In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna, calice dell'eterna salvezza. Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.**

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

**Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,**

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, dice:

**scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.**

Congiunge le mani.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

Con le braccia allargate, dice:

**3C Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.**

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

**Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.**

Congiunge le mani.

INTERCESSIONE PER I MINISTRI

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

e con le braccia allargate, prosegue:

**ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore, di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro, Felicità,
Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia]
e tutti i tuoi santi;**

**ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.**

Congiunge le mani e prosegue:

**CP Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere,
benedici e doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

**C Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: Amen.

Preghiera eucaristica II

Questa Preghiera Eucaristica ha un prefazio proprio, che fa parte della sua struttura. Si può però usare anche con altri prefazi, come quelli proposti nei formulari di ogni giorno di questa settimana di preghiera.

Dopo il Prefazio e il canto del Santo, il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

**CP Veramente santo sei tu, o Padre,
fonte di ogni santità.**

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

**CC Ti preghiamo:
santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi il Corpo e † il Sangue
del Signore nostro Gesù Cristo.**

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

**Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,
prese il pane, rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:**
si inchina leggermente,

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

**Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice, di nuovo ti rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1C Ricordati, Padre,
della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa **N.**,
il nostro vescovo **N.**, i presbiteri e i diaconi.

2C Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, [san **N.**: *santo del giorno o patrono*]
e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi,
congiunge le mani
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

C Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

Preghiera eucaristica III

Dopo il Prefazio e il canto del Santo, il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
congionge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:
perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
congionge le mani,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

- CC** Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.
- 1C** Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere
il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
[san N.: *santo del giorno o patrono*] e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.
- 2C** Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa N.,
il nostro vescovo N., l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

**Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza.**

**Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.**

**Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,**

congiunge le mani,

**in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

**C Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: Amen.

Riti di comunione

Il sacerdote, deposti il calice e la patena, a mani giunte, canta o dice:

**Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:**

★ *Oppure:*

**Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:**

★ *Oppure:*

**Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:**

★ *Oppure:*

**Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:**

Allarga le braccia e canta o dice insieme al popolo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Oppure in canto:

Pater noster, qui es in caelis: sanctificétur nomen tuum;
advéniat regnum tuum; fiat volúntas tua, sicut in caelo, et in terra.
Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie; et dimítte nobis débíta nostra,
sicut et nos dimíttimus debítóribus nostris;
et ne nos indúcas in tentatiónem; sed libera nos a malo.

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.**

Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

**Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.**

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

Il sacerdote, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Poi, secondo l'opportunità, il diacono, o il sacerdote, aggiunge:

Scambiatevi il dono della pace.

★ *Oppure:*

**Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.**

★ *Oppure:*

**In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.**

★ *Oppure:*

**Nello Spirito del Cristo risorto,
scambiatevi il dono della pace.**

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità secondo gli usi locali. Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro.

Il sacerdote quindi prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Oppure in canto:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Se la frazione del pane si prolunga, l'invocazione si può ripetere più volte; l'ultima invocazione si conclude con le parole: dona a noi la pace [dona nobis pacem].

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.

Oppure:

La comunione al tuo Corpo e al tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia
sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Il sacerdote genuflette, prende l'ostia e tenendola un po' sollevata sulla patena o sul calice, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.**

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore,
non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:

Il Corpo di Cristo mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi prende il calice e dice sottovoce:

Il Sangue di Cristo mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

Mentre il sacerdote si comunica al Corpo di Cristo, si inizia il Canto di comunione o si proclama l'antifona.

Il sacerdote prende poi la patena o la pisside e si reca verso i comunicandi. Nel presentare a ognuno l'ostia, la tiene alquanto sollevata e dice:

Il Corpo di Cristo.

Il comunicando risponde: **Amen.**

E riceve la comunione. Nello stesso modo si comporta il diacono quando distribuisce la comunione.

Terminata la distribuzione della comunione, il sacerdote, o il diacono, o l'accolito, alla credenza o a lato dell'altare, purifica la patena sul calice e quindi il calice.

Mentre purifica la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:

**Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.**

Poi il sacerdote può tornare alla sede. Secondo l'opportunità, si può osservare il sacro silenzio per un tempo conveniente, oppure cantare un salmo o un altro canto di lode o un inno.

Poi, stando alla sede o all'altare, il sacerdote, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano per qualche momento in silenzio, a meno che sia già stato osservato subito dopo la comunione. Poi il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'Orazione dopo la comunione, proposta nel formulario della messa del giorno.

Riti di conclusione

Dopo l'orazione e prima della Benedizione si possono dare, quando occorre, brevi comunicazioni al popolo.

Segue il congedo. Il sacerdote, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il sacerdote benedice il popolo:

**Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.**

Il popolo risponde: Amen.

BENEDIZIONI SOLENNI

Se il sacerdote lo ritiene opportuno può pronunciare una delle seguenti benedizioni solenni sul popolo. Nel caso lui o il diacono possono invitare i fedeli a chinare il capo per la benedizione

Il sacerdote dice:

**Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.**

Il popolo risponde: Amen.

Il sacerdote dice:

**Dio vi protegga sempre e in ogni luogo
per intercessione di Maria, Vergine e Madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.**

Il popolo risponde: Amen.

Il sacerdote dice:

**A tutti voi,
che celebrate con fede il ricordo della Beata Vergine Maria,
conceda il Signore la salute del corpo
e la gioia dello spirito.**

Il popolo risponde: Amen.

Il sacerdote dice:

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Il popolo risponde: Amen.

ALTRE BENEDIZIONI

Oppure:

**Esulti, o Signore, il popolo cristiano
nel ricordo della Beata Vergine Maria,
Madre del tuo Figlio,
e possa aver parte con lei alla tua eredità
per lodarti eternamente nella liturgia del cielo.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Oppure:

**Converti sempre a te i cuori dei tuoi fedeli, o Signore,
e per l'intercessione della Beata Vergine Maria,
accompagnaci sempre con la tua protezione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Il sacerdote dice:

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

Il popolo risponde: **Amen.**

BENEDIZIONE DEL VESCOVO

Nel benedire il popolo, il vescovo, ricevuta la mitra, allargando le braccia, dice:

Il Signore sia con voi.

Tutti rispondono: **E con il tuo spirito.**

Il vescovo dice:

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti rispondono: **Ora e sempre.**

Il vescovo prosegue:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti rispondono: **Egli ha fatto cielo e terra.**

Quindi, il vescovo, ricevuto il pastorale, dice:

Vi benedica Dio onnipotente,

e tracciando un triplice segno di croce sul popolo, continua:

Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Tutti rispondono: **Amen.**

Infine il diacono o il sacerdote stesso, rivolto al popolo, a mani giunte, dice:

Andate in pace.

Oppure:

La Messa è finita: andate in pace.

Oppure:

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

Oppure:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

★ *Oppure:*

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

★ *Oppure:*

Nel nome del Signore, andate in pace.

★ *Oppure: specialmente nelle domeniche di Pasqua:*

Portate a tutti la gioia del Signore risorto.

Andate in pace.

Il popolo risponde: **Rendiamo grazie a Dio.**

★ *Oppure in canto:*

Ite, missa est. *R.* Deo grátias.

Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa quindi con i ministri un profondo inchino e torna in sacrestia. Quando segue immediatamente un'altra azione liturgica, si tralasciano i riti di conclusione.

APPENDICE


Melodie del Messale Romano

Saluto iniziale



Nel nome del Padre e del Fi-glio e dello Spirito San-to. *R.* A-men.

Colletta



Pre-ghia-mo.



* + **



R. A-men.

Dialogo al Vangelo



Il Signore sia con vo - i. *R.* E con il tuo spi - ri - to.



* Dal Vangelo se - con - do Mat - te - o. *R.* Gloria a te, o Si - gno - re.
* Dal Vangelo se - con - do Mar - co.
* Dal Vangelo se - con - do Lu - ca.
* Dal Vangelo se - con - do Gio - van - ni.



Pa - ro - la del Si - gno - re. *R.* Lo - de a te, o Cri - sto.

Preghiera dei fedeli



Noi ti preghia-mo. *R.* A-scol-ta - ci, Si-gno - re.

Dialogo al prefazio



Il Si-gno-re si - a con vo - i. *R.* E con il tu - o spi - ri - to.



In al - to i no-stri cuo - ri. *R.* So - no ri - vol - ti al Si-gno-re.



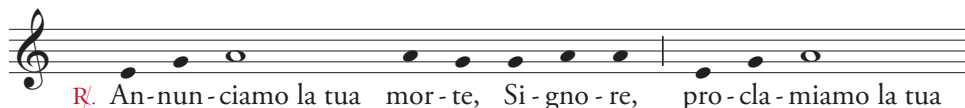
Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re no-stro Di - o. *R.* È co - sa buo - na e giu - sta.



Anamnesi



Mi-ste-ro del-la fe - de.



R. An-nun-ciamo la tua mor - te, Si-gno - re, pro - cla - miamo la tua



ri - sur - re - zio - ne, nell'at-tesa della tu - a ve - nu - ta.

Dossologia



Per Cri-sto, * con Cri-sto e in Cri-sto, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spi-ri-to San-to, o-gni o-no-re e glo-ria
per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. *R.* A-men.

Preghiera del Signore



Ob-bedienti alla parola del Sal-va-to-re e for-mati al suo divino
in-se-gna-men-to, o-sia-mo di-re:

Embolismo

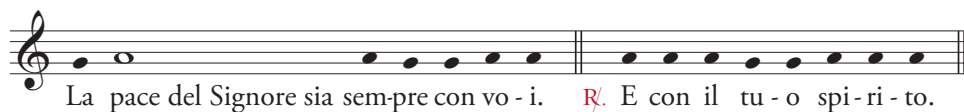


Li-beraci, o Signore, da tutti i ma-li, con-cedi la pace ai no-stri gior-ni,
e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni tur-ba-men-to, nel-l'at-te-sa che si compia la be-a-ta
spe-ran-za e venga il nostro sal-va-to-re Ge-sù Cri-sto.
R. Tu-o è il re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se-co-li.

Rito della pace



Si-gnore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do
la mia pa-ce», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua vo-lon-tà. Tu che vivi e regni nei
se - co - li dei se - co - li. **R.** A-men.



La pace del Signore sia sem-pre con vo - i. **R.** E con il tu - o spi - ri - to.



Scambiatevi il dono del - la pa - ce.

Invito alla comunione



Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i pec-ca - ti del mon-do.
Beati gli invitati alla cena del-l'A-gnel - lo. **R.** O Si - gnore, non sono
degni di partecipare alla tu - a men-sa, ma di' soltanto una parola
e i - o sa - rò sal - va - to.

Benedizione finale



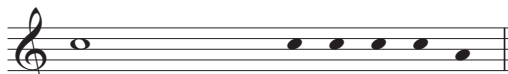
Il Signore sia con vo - i. **R.** E con il tuo spi - ri - to.
Vi benedica Dio on - ni - po - ten - te, Pa - dre e Fi - glio ✠ e Spirito San - to.
R. A - men.

Benedizione solenne



Il Signore sia con vo - i. **R/**. E con il tuo spi - ri - to.

Invito del diacono:



Inchinatevi per la be - ne - di - zio - ne.

Modulo:

